

Accordo Ubi-sindacati 215 prepensionamenti esodo incentivato per 80

Le misure. Le uscite scatteranno a partire dal 1° maggio. Saranno assunti 72 lavoratori e stabilizzati 60 precari
«Ricambio generazionale dall'elevata valenza sociale»

Un confronto durato tutto il giorno e poi in serata l'accordo che consentirà l'uscita anticipata attraverso il Fondo di solidarietà di settore, il cosiddetto Fondo esuberi, di 215 dipendenti che avevano già presentato domanda di esodo a seguito dell'accordo del 26 ottobre 2017.

L'accordo firmato a Bergamo da Ubi Banca e dal coordinamento sindacale di gruppo Ubi (Fabi, First-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca-Uil e Unisin) prevede, inoltre, misure di incentivazione all'uscita di 80 colleghi tra quanti matureranno il diritto a pensione entro il 1° gennaio 2020.

«A fronte di questi interventi di riduzione del numero dei dipendenti - recita un comunicato sindacale - sono state definite: l'assunzione, entro il 2020, di un numero minimo di 72 lavoratori (di cui almeno la metà a tempo indeterminato); e la stabilizzazione di circa 60 colleghi già presenti nel Gruppo Ubi con contratti a termine (con l'esclusione delle

posizioni con carattere strettamente temporaneo)».

Per i sindacati dei bancari, questi interventi «sanciscono un'operazione di ricambio generazionale dall'elevata valenza sociale e non solo una misura di riduzione degli organici e di contenimento dei costi».

«Esprimiamo dunque soddisfazione per il risultato conseguito - sostengono i coordinatori delle sigle sindacali firmatarie (Paolo Citterio, Fabi - Eliana Rocco, First-Cisl - Pierangelo Casanova, Fisac-Cgil - Claudia Dabbene, Uilca-Uil - Natale Zappella, Unisin) - che da un lato dà la possibilità a ulteriori 215 lavoratori di accedere al Fondo, dall'altro torna a promuovere la nuova e buona occupazione nel Gruppo Ubi». «Inoltre - continuano i sindacalisti - ribadiamo la validità del Fondo di solidarietà di settore che, senza costi per la collettività, garantisce una gestione degli esuberi su base volontaria e senza ricadute sociali».

Le 215 domande accolte so-

no quelle più vicine alla pensione, restano esclusi una sessantina di dipendenti che hanno aderito all'esodo e la cui domanda potrà essere soddisfatta in un prossimo accordo, quando per la banca si renderanno disponibili risorse finanziarie straordinarie.

Le uscite per accesso al Fondo esuberi (cioè i prepensionamenti) saranno attuate a partire dal 1° maggio prossimo. E anche per quelle per raggiunti requisiti viene riconosciuta ai dipendenti la facoltà di risolvere consensualmente il rapporto di lavoro a partire dal 1° maggio. Per quanto riguarda gli incentivi all'esodo, saranno concesse 6 mensilità per i lavoratori con un'età fino a 61 anni, 5 mensilità per quelli con un'età fra i 61 e i 63 e 4 mensilità per gli over 63; 15 le mensilità per le lavoratrici che chiedono la pensione di anzianità con il calcolo del «contributivo puro» e per i titolari di pensione di invalidità.

P. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Accordo sindacale in Ubi Banca per 215 uscite anticipate e incentivi all'esodo per altri 80 lavoratori